

GIRO DEL MONDO IN 80 CAMPI

C'è pure lo stadio
del club che becca
149 gol per partita

“GIRO DEL MONDO IN 80 STADI”

Dai campi sull'Everest alle Maldive

» Stefano Caselli

Il 31 ottobre 2002 l'aria ad Antananarivo è particolarmente frizzante: l'AS Adema e lo Stade Olympique de l'Emyrne (Soe), i due club della Capitale, si giocano il titolo del Madagascar. O meglio, avrebbero potuto giocarselo. Ma alla penultima giornata, ahimè,

contro lo Stade Olympique è stato fischiato allo scadere un contestatissimo rigore che ha frantumato ogni speranza di vittoria del titolo. I tifosi del Soe non l'hanno presa bene, ma sono soprattutto i giocatori a essere inferociti. Così, in occasione dell'inutile match che avrebbe potuto essere decisivo, optano per una singolare protesta che rimarrà nella storia: per tutta la partita calceranno il pallone nella propria porta. Risultato: 149 a 0 per l'As Adema. A oggi - ed è lecito

pensare che difficilmente sarà battuto - si tratta della vittoria con maggior distacco mai registrata in una partita ufficiale al mondo: ma quella sera, allo Stadio Mahamasina di Antananarivo, nessuno comprende di essere di fronte a un evento epocale. Anzi, molti spettatori assaltano i botteghini per farsi restituire i soldi del biglietto.

Tre mesi prima, esattamente il 30 luglio 2002, qualche ora prima della finale del Mondiale di Giappone e Corea che vedrà il Brasile battere la Germania, il piccolo stadio

Changlimithang di Thimphu, nel piccolissimo regno buddista del Bhutan stretto tra i giganti indiano e cinese, si prepara a ospitare un altro match. L'idea viene al regista olandese John Kramer, in Bhutan per un documentario e ancora molto deluso per la mancata qualificazione degli *orange* al Mondiale 2002. Kramer scopre che la Nazionale di calcio del Bhutan è al 202esimo posto nel *ranking* Fifa, il penultimo. Più scarsa al mondo c'è solo la Nazionale del Montserrat, territorio caraibico del Regno Unito, che occupa la piazza numero 203. Ed è così che Kramer organizza la finale al contrario. Lo stesso giorno della partitissima di Yokohama, Bhutan e Montserrat si giocheranno al Changlimithang il loro mondiale dal basso. Per la cronaca, la partita finisce 4-0 per i padroni di casa, probabilmente favoriti dai 2.334 metri di Thimphu, altitudine cui i suditi di Sua Maestà non sono certo abituati.

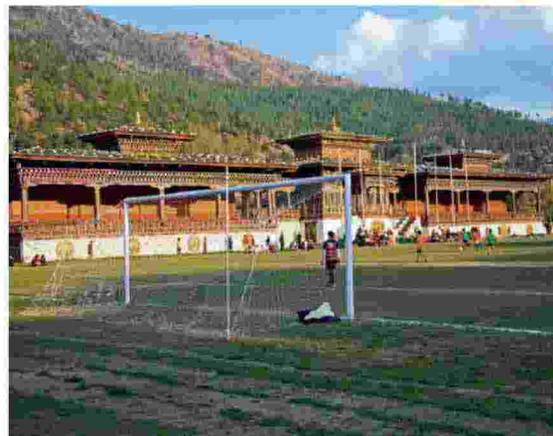
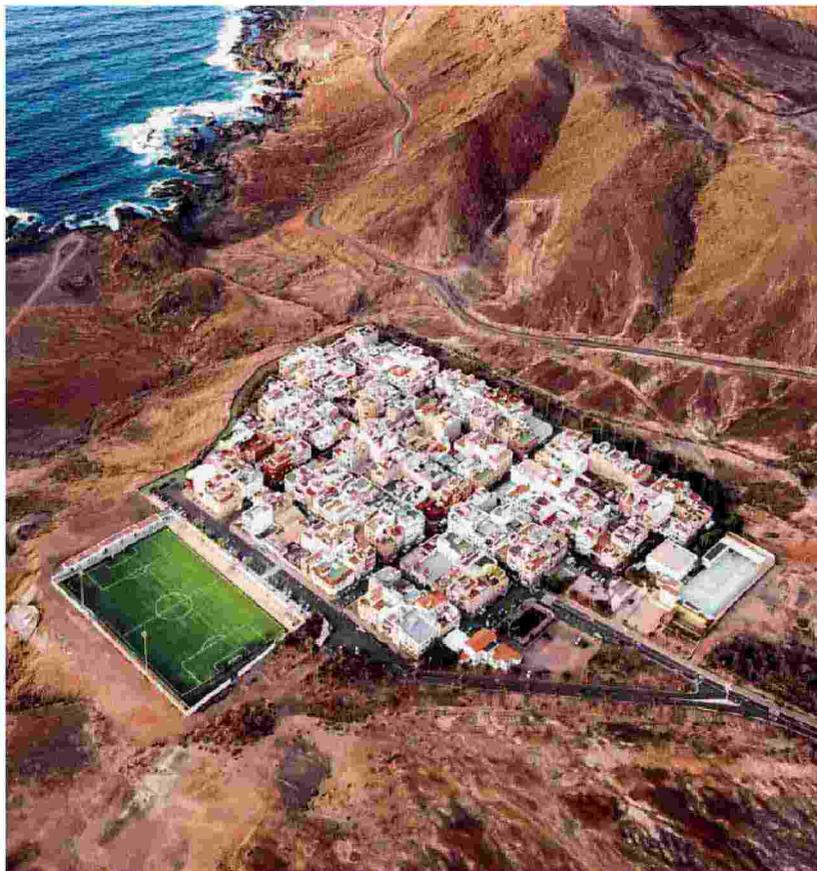
Che cos'hanno in comune il mancato spareggio tra AS Adema e lo Stade Olympique de l'Emyrne e il *big match* Bhutan-Montserrat, oltre a tante cose che probabilmente sarebbero piaciute a Osvaldo Soriano? Sono state giocate in due stadi molto pittoreschi.

Ed è questo il filo rosso che lega le cento e più storie raccontate ne *Il giro del mondo in 80 stadi* di Vladimir Crescenzo (Meltemi), un viaggio tra cin-

que continenti a caccia, come recita il sottotitolo, dei “campi di calcio più incredibili del pianeta”. E di campi (più che di stadi) incredibili ce ne sono parecchi - dalla Groenlandia alle Isole Fær Øer, dalle Maldive alla Valle dell'Atlante, passando per le Hawaii e i campi base prima dell'Everest - ma quel che più interessa (oltre alle bellissime foto) sono le storie che questi campi e questi stadi hanno visto e possono raccontare.

Per giocare a calcio bastano un pallone, un terreno sufficientemente (ma non necessariamente per intero) in piano, un rettangolo più o meno ben delimitato e due spazi aperti a fare da porta (meglio, ma non per forza, con pali e traverso). Con il pallone si può fare quel che si vuole, tranne prenderlo con le mani o nascondere sotto la maglietta, e il gioco è fatto. Ecco perché il calcio è lo sport più popolare del mondo. Ed ecco perché in ogni angolo del pianeta c'è un campo da calcio. Ed è per questo che intorno al calcio si raccontano tante storie: possono giocare tutti.

**IL CALCIO
SI GIOCA
OVUNQUE: IN
ALTURA O IN
RIVA AL MARE**



Canarie
Dall'alto, in
senso orario:
Las Coloradas
© G. PIOLOT

Bhutan
Stadio Chan-
glimithang
© D. VALLA

**Corea
del Sud**
Alpensia
Jumping Park
© V. KIM

Oman
Al Hajar ©
J. BOCHYNEK

Pakistan
Campo della
valle di Passu
© S. INAYAT

IL LIBRO



» **Il giro
del mondo
in 80 stadi**
Vladimir
Crescenzo
Pagine: 192
Prezzo: 30 €
Editore:
Meltemi